



Una delle manifestazioni del Festival della fede a Garbagnate Milanese

Festival della fede a Garbagnate

Si conclude oggi con successo il Festival della fede 2020 a Garbagnate Milanese. L'ottava edizione è stata accolta con particolare interesse, considerate le tematiche di attualità che sono state trattate tra arte, cultura, immagini, conferenze. Oggi alle 10.30 la Santa Messa solenne del Festival sarà celebrata da monsignor Francesco Brugnaro, arcivescovo emerito di Camerino, San Severino Marche, nella basilica dei Santi Eusebio e Maccabei (via Gran Sasso, 6). Nel pomeriggio le ultime due conferenze. La prima alle 15.30, dal titolo «Emozioni e segreti dell'Ultima cena di Leonardo», con la professoressa Lia Goffi, all'Auditorium San Luigi (via Padre Vismara, 2), e la seconda alle 18, su «La malattia di Alzheimer, tra fede, scienza e tecnologia», con il dottor Daniele Perotta, nel salone del ristorante Villa Magnolie (via Garibaldi, 42). Info: www.festivaldellafede.it.

il 18 a Carugate

La vita tra desideri, diritti e doveri

Mercoledì 18 febbraio alle 21 a Carugate nell'Auditorium «Don Enrico De Gasperi» (via S.G. Bosco, 10) si terrà un incontro sul tema «La vita tra desideri, diritti e doveri - Dialoghi per conoscere e riflettere sulla cultura della vita e del fine vita». Interverranno Francesco Ognibene (moderatore, giornalista di *Avvenire*), don Vincent Nagle (cappellano, Fondazione Maddalena Grassi, Milano), Roberto Respinti (avvocato, membro del Centro studi Rosario Livatino, Milano), Giuliana Ruggieri (medico chirurgo, presidente dell'Osservatorio di bioetica di Siena). E il primo di due appuntamenti su «La meraviglia della vita» promosso dalle associazioni di Carugate, in collaborazione con la parrocchia Sant'Andrea Apostolo e con il patrocinio del Comune. Prossima data il 20 marzo.

Potere e libertà dalla Bibbia a Bonhoeffer

Il Centro «C.M. Martini», l'Università degli studi di Milano-Bicocca e la Sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (presso il Seminario arcivescovile di Milano) propongono il percorso interdisciplinare «La coscienza e il tiranno», in occasione del 75° anniversario della morte di Dietrich Bonhoeffer. Giovane teologo protestante tedesco, fu giustiziato per essersi opposto al regime nazista; è celebre per aver redatto testi che sono ormai considerati classici del pensiero (tra cui *Resistenza e resa*). Sono in programma sette lezioni, aperte a tutti, che si terranno in Bicocca dal 25 febbraio al 7 aprile dalle 15 alle 17. Con un adeguato inquadramento filosofico sulla questione perenne del rapporto tra coscienza morale e responsabilità storica, i successivi interventi verteranno su vari temi del repertorio filosofico e teologico, dando voce anche a diversi approcci e ripercorrendo alcune pagine significative della Bibbia e della storia per focalizzarsi, in particolare, sul secolo dei totalitarismi e sulla vicenda del tutto singolare del giovane Bonhoeffer. Mentre gli storici e gli opinionisti si confrontano attorno alla domanda «Stanno tornando i fascismi o sono morti per sempre?», nelle librerie, sulle pagine dei giornali e nei talk show, restano senza risposta questioni più radicali che interessano, forse, l'uomo di sempre: proprio quando le libertà personali sembrano essere sconfitte e umiliate dal despota di turno, ecco che, a volte - inaspettatamente - le si vede risorgere in forme di esemplare resistenza e coraggio. Anche la Bibbia, e la riflessione teologica sulla Scrittura, contengono pagine memorabili sul dissidio tra la coscienza credente e il tiranno. La partecipazione al percorso è gratuita. Ci si può iscrivere consultando la pagina internet www.unimib.it/between/civic_engagement.

Dal 21 febbraio in provincia di Varese torna «Filosofarti» Lezioni magistrali, esperienze laboratoriali ed eventi artistici

La sfida è quella di permettere a ogni persona e a qualsiasi età di confrontarsi con la filosofia, la teologia e le scienze umane

Tutti alla ricerca della verità

Dal 21 febbraio all'8 marzo in provincia di Varese torna «Filosofarti». Un festival di filosofia, giunto alla 16ª edizione, che rappresenta uno spazio di confronto e formazione proposto da cattolici interessati ad aprire strade di ricerca in cui si possa camminare insieme, nel rispetto delle diverse coordinate esistenziali, religiose, culturali e valoriali. Con il desiderio di arricchirsi reciprocamente, a partire dalle relazioni e dalla ricchezza che viene dalle esperienze di vita e dalla ricerca biblico-teologica, filosofica, delle scienze umane. Tra gli ospiti: Piergiorgio Odifreddi, Umberto Galimberti, Moni Ovadia,

Umberto Curi, Carlo Sini, Carlo Cottarelli, Vito Mancuso, Achille Varzi, Maurizio Ferraris e molti altri. Una «piazza» viva, che permette di esprimere diverse visioni del mondo e di discutere idee non necessariamente contrapposte. La sfida è quella di permettere a tutti, a qualsiasi età, di confrontarsi con la filosofia e di farlo attraverso modalità interattive e innovative, alternando lezioni magistrali a esperienze laboratoriali e coniugando la riflessione con le arti: teatro, cinema, musica e danza, scrittura e arti figurative, eccetera. Il progetto coinvolge il territorio: oltre a Gallarate (dove si colloca il nucleo organizzativo

dell'Associazione culturale del teatro delle arti), Albizzate, Besnate, Busto Arsizio, Castellanza, Olgiate Olona e Varese. Si avvale di significativi patrocini, inclusa l'onorificenza al merito ottenuta dalla Presidenza della Repubblica per l'impegno sociale e culturale. Ogni anno propone un tema differente e nel 2020 tocca a «Doxa, Episteme - opinione, verità», ideale conclusione del trittico che ha visto negli ultimi anni anche Regione Lombardia e Fondazione comunitaria del Varesotto condividere il filo conduttore sviluppatosi da «Paideia 2018» a «Dialogo 2019». Il tema 2020 sviluppa la domanda di fondo di

ogni essere umano, ovvero la ricerca della verità liberandosi dalle false opinioni che si spacciano per certezze: del resto, la filosofia, così come l'arte, è di per sé tensione verso la verità e amore di sapienza, declinata dal punto di vista razionale/scientifico, da quello teologico/religioso oppure, nell'era dei social, da quello dei mass media. «Siamo sempre più in difficoltà nel distinguere verità e non-verità, nel districare verità e inganno - spiegano gli organizzatori -. Dobbiamo affinare le competenze nel giudizio e scegliere le vie del discernimento. Lasciamoci provocare dalle riflessioni e dalle domande dei

relatori ospiti: il confronto con la diversità, la costruzione di relazioni di pace e giustizia, la cura della casa comune, la ricerca di verità nelle religioni. Ascoltiamo la domanda cruciale: «Che cos'è la verità? Quid est veritas?» che risuona nel Vangelo e al centro della storia, in ogni tempo e per ogni donna e ogni uomo». Le informazioni e il programma sono disponibili sul sito www.filosofarti.it in cui è possibile scaricare la brochure con tutti gli appuntamenti e anche aderire al progetto di crowdfunding per l'edizione 2020, con tutte le modalità per partecipare attivamente alla realizzazione del festival.